



Club Alpino Italiano **COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE**

Corsi di Alpinismo giovanile *Documento approvato dalla C.C.A.G. in data 20/01/2018*

Classificazione, direzione, contenuti e autorizzazione

Le norme e le procedure per i corsi di alpinismo giovanile mirano ad accrescere l'uniformità operativa delle sezioni, presupposto indispensabile per la realizzazione del progetto educativo del Club alpino italiano, grazie all'attività degli accompagnatori di alpinismo giovanile.

Il documento dispone i criteri amministrativi, organizzativi e didattici dei corsi di alpinismo giovanile; ricalca l'impostazione e i contenuti della circolare 1/1997 e ne ribadisce la validità grazie alle esperienze maturate in oltre venti anni di corsi per i giovani soci del CAI.

Classificazione dei corsi

Per **CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE** si intende un insieme di attività: finalizzate ad obiettivi specifici; con una programmazione sviluppata con armonia tra contenuti e metodi didattici; con garanzia nella continuità di rapporti con lo stesso gruppo di giovani; che prevede momenti di confronto e di verifica degli obiettivi didattici.

Nell'ottica del progetto educativo, il corso non esaurisce l'attività di alpinismo giovanile, ma deve organicamente inserirsi in una equilibrata combinazione di attività di gruppo (escursioni, ecc.) ed attività promozionale. Il corso è l'attività più qualificata di alpinismo giovanile; può svolgersi con profitto solo quando la commissione sezionale, o intersezionale, ha raggiunto quella capacità minima necessaria a reggere il forte impegno qualitativo e quantitativo che un corso richiede.

Il metodo e la didattica vanno commisurate all'età, alle capacità e alle esperienze maturate dal giovane; il progetto del corso deve essere commisurato alle potenzialità degli accompagnatori disponibili in organico. Per tutto questo il progetto educativo è la significativa traccia di riferimento.

Gli argomenti trattati nel corso vanno sviluppati con la didattica appropriata ai livelli corrispondenti alle fasce di età. Un corso può essere formato da giovani della stessa fascia, o di fasce di età diverse, a seconda delle esigenze specifiche della sezione.

Il gruppo va suddiviso in sottogruppi con il relativo accompagnatore; i sottogruppi devono essere composti da giovani della stessa fascia di età e possibilmente con esperienze affini. Questa formula permette la massima flessibilità nel pieno rispetto del progetto educativo e dei criteri didattici suggeriti dalla pedagogia per l'età evolutiva. In particolare, consente di assorbire agevolmente i neofiti di qualunque età.

Il numero minimo di uscite sul terreno è di sei giornate, nelle quali devono essere assicurati almeno il rapporto minimo di un accompagnatore ogni sei giovani e un accompagnatore con funzione di coordinatore. Come minimo un accompagnatore deve essere titolato ed il rapporto è di tre sezionali ogni titolato.

La classificazione prevede due tipi di corso:

a) CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE

Tratta ad ampio raggio gli argomenti previsti dal progetto educativo. A seconda delle esperienze maturate dai giovani, possono individuarsi al suo interno un livello di base e uno avanzato.

All'interno del corso possono coesistere i due livelli, se necessario e con la dovuta differenza di attività.

b) CORSO MONOTEMATICO DI ALPINISMO GIOVANILE

Corso che tratta essenzialmente un argomento specifico tra quelli previsti dal progetto educativo, o corso di tipo specialistico (vedi contenuti).

Direzione

La direzione dei corsi di alpinismo giovanile è affidata ad un accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile, firmatario e responsabile del progetto. Il direttore è impegnato a seguire costantemente il corso in prima persona ed è il referente diretto di ragazzi e genitori.

Qualora l'ANAG non segua direttamente il corso, viene affiancato da un accompagnatore titolato quale direttore tecnico. Le due figure elaborano congiuntamente il progetto, del quale l'ANAG è firmatario e garante. La direzione effettiva del corso è svolta dal direttore tecnico.

Se il corso è di tipo specialistico (vedi contenuti) un istruttore titolato CAI assume le funzioni di condirettore; ad ogni uscita devono essere presenti almeno un accompagnatore e un istruttore titolati.

Contenuti

Il piano didattico per i corsi di alpinismo giovanile è articolato su cinque linee da sviluppare con le metodologie attive previste dal Progetto Educativo (vedi tabella piano didattico).

La linea 0 (*i valori*) è trasversale alle attività di AG e mira a rispondere alle domande base: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo. La sua trattazione avviene nelle piccole (grandi) cose dell'attività via via svolta.

Le altre quattro linee costituiscono la traccia per il corso di alpinismo giovanile, base e avanzato. Progressivamente si accrescono nel giovane le capacità (conoscenze e abilità) necessarie a percorrere la montagna (*1 - il movimento*); con la coscienza della propria posizione nei confronti dello spazio circostante (*2 - l'orientamento*); con i comportamenti idonei a prevenire gli incidenti (*3 - la sicurezza*); con l'atteggiamento aperto e attento di chi è consapevole della realtà naturale ed umana nella quale si pone (*4 - l'ambiente*).

Lo sviluppo più approfondito di una di queste linee può costituire una prima traccia per il corso monotematico. Questo corso, per la sua stessa natura, va generalmente rivolto a giovani che hanno già frequentato almeno un corso di alpinismo giovanile. È comunque necessario che anche i contenuti essenziali delle altre tre linee vengano richiamati nelle applicazioni pratiche (in un corso monotematico, ad esempio dedicato all'orientamento, occorre pur sempre accennare al movimento orientamento, alla sicurezza e all'ambiente che si percorre).

La seconda traccia per il corso monotematico è la specialistica, ossia lo sviluppo, per i giovani, di un corso normalmente rivolto ad adulti nelle specialità curate da altri settori del CAI (alpinismo, arrampicata, scialpinismo, sci-escursionismo, speleologia, torrentismo, ciclo-escursionismo). Per questi corsi occorre la collaborazione, continua e reciproca, con un istruttore CAI titolato della specialità prescelta, dal momento della progettazione a quello della verifica finale.

Autorizzazione

La richiesta di nulla osta per la realizzazione di un corso di alpinismo giovanile deve pervenire all'OTTO- AG di riferimento almeno un mese prima dell'inizio del corso, redatta sul modulo unico valido per autorizzazione e relazione finale (allegato A). Il modulo è facilmente riproducibile in fotocopia fronte/retro.

La procedura e l'autorizzazione di un corso di alpinismo giovanile e la conseguente relazione finale è la seguente:

- a) Il Direttore del Corso compila una copia del modulo nelle colonne di sinistra, destinate al nulla osta, e lo riproduce in fotocopia in due esemplari.
- b) Il Presidente della Sezione o Reggente la Sottosezione ed il Direttore del Corso firmano i due esemplari e li inviano all'OTTO di Alpinismo giovanile.
- c) L'OTTO, verificati i contenuti ed il rispetto delle normative vigenti, rilascia il nulla osta con timbro e firma del Presidente o del componente delegato. Trattiene un esemplare e restituisce l'altro alla Sezione. Nulla viene inviato per ora alla Commissione centrale alpinismo giovanile.
- d) Il Presidente della Sezione, se opta per l'assicurazione infortuni tramite la Sede centrale, allega alla richiesta una fotocopia della prima pagina del modulo contenente il nulla osta, vistato dall'OTTO.
- e) Terminato il Corso, il Direttore redige la relazione finale direttamente sul modulo originale, compilandone le parti destre. Nelle parti simmetriche (organico e programma) indica eventuali variazioni e conferma le voci che non hanno subito modificazioni.
- f) Il modulo, firmato dal Direttore e dal Presidente o Reggente e riprodotto in tre esemplari, viene inviato all'OTTO.
- g) L'OTTO registra la relazione e restituisce un esemplare al Direttore, ne invia un altro alla Commissione centrale alpinismo giovanile ed archivia il terzo. I moduli provvisori compilati solo a sinistra possono essere eliminati, e le tre strutture (Direttore, OTTO, OTC) archiviano un solo modulo.

Nel caso dei Corsi che si rivolgono a giovani con problematiche quali disabilità, rischio sociale ecc. il nulla osta è rilasciato dalla Commissione centrale alpinismo giovanile, che riceve la richiesta tramite l'OTTO competente e con un suo motivato parere.

Piano didattico dei corsi di alpinismo giovanili

0 - I valori

i valori dell'alpinismo e della montagna
le tradizioni del Club alpino italiano
la storia dell'alpinismo

1 - Il movimento

camminare e arrampicare
i percorsi fuori sentiero
la montagna innevata
l'ambiente ipogeo

2 - L'orientamento

appropriarsi dello spazio
dove sei
dove vai
dove sei stato

3 - La sicurezza

la filosofia della prevenzione
i pericoli in montagna
il tempo e la neve
le tecniche alpinistiche

4 - L'ambiente

la storia e la geografia della montagna
la lettura integrata del paesaggio
l'ambiente montano, naturale ed antropico
le civiltà dei monti

Nota

Il capitolo "Autorizzazione" relativo alla richiesta di nulla osta potrebbe essere modificato dall'entrata in vigore della richiesta on-line. Sarà cura della CCAG prendere atto ed informare gli Accompagnatori.